

ORIGINALE



# COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

IMMEDIATA ESECUZIONE

## DELIBERAZIONE

nr. 67

data 26.11.2018.

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di novembre alle ore 9.00 nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di I^ convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

### OGGETTO:

Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario:

Rideterminazione aliquote IMU e TASI, in esecuzione dell'art. 251 del D.lgs. 267/2000.

#### RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO \_\_\_\_\_

MISS. \_\_\_\_\_ PROG. \_\_\_\_\_

TIT. \_\_\_\_\_ MACR.AG. \_\_\_\_\_

CAP. N. \_\_\_\_\_

ATTO N. \_\_\_\_\_

#### RISERVATO AL SETTORE PROPONENTE

**SETTORE n. 02**

Repertorio n. 07

data 12.11.2018

#### RISERVATO SEGRETERIA GENERALE

**PROPOSTA**

N° 38

data 13.11.2018

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	COSTANTINO VANESSA	X	
2	BRIGANO' ERASMO		X
3	ALBIOLO GIOACCHINO		X
4	PULEO EMILIANO	X	
5	PROVENZANO GIOVANNI	X	
6	ITALIANO SILVANA	X	
7	RAPPA SALVATORE		X
8	RAO GIORGIO		X
9	DE SIMONE GIOVANNI	X	
10	DI TRAPANI LORENZO	X	
11	GIULIANO VITO	X	
12	D'ANGELO SALVATORE		X
13	DI TRAPANI VITO ALESSIO	X	
14	LO BAIDO MAURO	X	
15	LATONA ONOFRIO	X	
16	SOLENA GASPARE		X
17	DI CAPO GIUSEPPINA	X	
18	DI LIBERTO CATERINA		X
19	GANGUZZA SIMONA		X
20	BARBICI GIUSEPPE	X	
21	LO IACONO FRANCESCO	X	
22	COMITO TOTUCCIO	X	
23	RAPPA ELEONORA		X
24	RAO PIETRO	X	
		<b>15</b>	<b>9</b>

Presiede il Cons. Italiano Silvana nella qualità di Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Lucio Guarino.

Scrutatori / Consiglieri : Lo Baldo M. - Giuliano V. - Di Capo G.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 30.04.1991, n. 10, a seguito di intese con l'amministrazione comunale, con il Sindaco anche nella qualità di Assessore al bilancio, propone l'adozione della seguente Deliberazione di cui attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza, avente per oggetto: **Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario: Rideterminazione aliquote IMU e TASI, in esecuzione dell'art.251 del D.Lgs 267/2000.**

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del 10/10/2018, esecutiva in data 28/10/2018, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Partinico, ai sensi degli artt.244 e seguenti del D.Lgs 267/2000;

Richiamato l'art.251 del predetto D.Lgs che prevede:

- al comma 1 *“nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'Ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art.247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita... ..”*;
- al comma 2 *“la delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato”*;
- al comma 3 *“per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla dichiarazione di dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti dall'applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. La delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato”*;
- al comma 4 *“Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni, ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3... ..”*
- Al comma 5 *“Per il periodo di anni cinque, decorrenti dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno deliberato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con i proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per l'individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto”*.
- Al comma 6 *“le delibere di cui ai commi 1,3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali”*;



**Richiamato** l'art. 248 del D.Lgs 267/2000 che al comma 1 prevede che “ *a seguito della dichiarazione di dissesto e sino all'emanazione del decreto di cui all'art.261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio* ” ;

**Dato atto** che non risulta approvato il bilancio di previsione 2017/2019;

**Visto** l'art.259 del D.Lgs 267/2000 che al comma 2 prevede: “*l'ipotesi di bilancio realizza il riequilibrio mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti*”;

**Vista** la nota della Direzione Centrale della Finanza Locale con la quale viene richiamato l'obbligo di adottare i provvedimenti di attivazione di entrate proprie avvertendo che in mancanza si procederà alla sospensione dei trasferimenti erariali dell'Ente;

**Rilevato**, pertanto, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al risanamento dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, di dover attivare le entrate proprie attraverso la rideterminazione delle imposte, tasse e tariffe locali nella misura massima consentita dalla legge e necessaria alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato;

**Visto** l'art.1,c.26 della legge 208/2015 e ss.mm.ii, in base al quale, tra l'altro “*per gli anni 2016,2017,2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.....La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art.1 c.639, della legge 147/2013,.....né per gli enti che deliberano il predissesto ai sensi dell'art.243 bis del D.lgs 267/2000, o il dissesto, ai sensi degli artt.246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al D.Lgs 267/2000*”;

**Visti** gli articoli 8 e 9 del Decreto legislativo 14 marzo 2011 n.23 e l'art.13 del D.L 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n.214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria IMU, in tutti i comuni del territorio nazionale con l'aliquota di base pari allo 0,76% con la possibilità per i Comuni di modificare le aliquote in aumento o in diminuzione come di seguito riportato:

- ✓ aliquota di base: 0,76% , aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- ✓ aliquota abitazione principale 0,4%, aumento o diminuzione sino al 0,2 punti percentuali

**Visto** l'art.1, comma 639, della Legge 147/2013 che ha istituito con decorrenza 01/01/2014, l'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta Municipale Propria, di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi, che a sua volta è articolata nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI);

**Visto** il comma 703 dell'art.1 della Legge 147/2013 il quale stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

**Considerato** che ai sensi del sopracitato articolo la TASI è destinata alla copertura dei servizi indivisibili;

**Visto** l'art.1, commi 676 e 677, legge 147/2013, ai sensi dei quali l'aliquota base della TASI è pari all'1 per mille e che per gli anni 2014 e 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e unità immobiliari ad esse equiparate;

**Considerato** che a seguito delle modifiche apportate dalla Legge 208/2015, all'art.13 del D.L 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n.214 ed alla legge 147/2013, la disciplina relativa all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2016 presenta alcune differenze rispetto a quella del 2015, ovvero:

- è stata abrogata la facoltà di previsione dell'equiparazione all'abitazione principale nel caso di comodato d'uso gratuito in favore di parenti entro il primo grado in linea retta, per cui è invece imposto ex lege il beneficio della base imponibile ridotta del 50% sussistendo le condizioni ex art.13 comma 3 lett.a) del D.L 06/12/2011, n.201 come modificato ex comma 10 dell'art.1 della Legge n.208/2015;
  - è stata introdotta la previsione per la quale l'esenzione dell'IMU prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'art.7 del D.Lgs 504/92 è applicata sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle Finanze n.9 del 14 Giugno 1993, sulla base dei quali questo comune non risulta montano;
  - è stata modificata l'esenzione IMU per i terreni agricoli ai sensi dell'art.1, comma 13 della legge 28/12/2015, n.208, risultando dunque esenti i terreni agricoli:
    - a. posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di cui all'art.1 del D.lgs 29 marzo 2004 n.99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
    - b. a inmutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusufruttabile;
  - è stata abrogata l'IMUS (imposta municipale secondaria)
  - che per i terreni cui non si applica l'esenzione permane la previsione di cui all'art.13, comma 5, della legge n.201/2011 per la quale al fine di determinare la base imponibile il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1 gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25% ai sensi dell'art.3, comma 51, della Legge 23 dicembre 1996 n.662, un moltiplicatore pari a 135;
  - è stata prevista l'esenzione IMU, nel caso di unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché l'ipotesi relativa alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- è stato previsto nel caso di immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n.431, art.2, commi 3 e 4, l'imposta è determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, ridotta al 75 per cento ai sensi della legge 208/2015, art.1 comma 53;
- permane la spettanza esclusiva dello Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art.1, comma 380, della legge 24/12/2012 n.228;



- ai sensi dell'art.1 comma 669 della legge 147/2013 come modificato dall'art.1, comma 14 della legge n.208/2015, sono escluse dall'imposizione della TASI i terreni agricoli e l'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'art.13 comma 2 del D.L 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A1/A8 e A9;
- ai sensi dell'art.1 della legge 147/2013, comma 678, come modificato dall'art.1, comma 14, della legge n.208/2015, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota della TASI è ridotta allo 0,1%. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25% o, in diminuzione, fino all'azzeramento;

**Considerato** che, con riferimento al tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art.1 comma 669 della legge 147/2013, come sostituito dall'art.2, comma 1, lett.f) del D.L 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A1/A8, E A9;

**Considerato** che l'art.1 comma 675, della Legge 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

**Considerato** che l'art.1, comma 678, della legge 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.13, comma 8, del D.L n.201/2011, convertito con modificazioni, in legge n.214/2011 e ss.mm.ii, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

**Considerato** che, nell'ambito della TASI, l'art.1, comma 681, della legge 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 26/06/2012 con la quale è stato approvato il regolamento comunale IMU e la deliberazione di Consiglio Comunale n.50 del 06/08/2014 con la quale si è provveduto a modificare il citato regolamento;

**Vista** la deliberazione di consiglio Comunale n.57 del 08/09/2014 con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tassa per i servizi indivisibili (TASI);

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n.53 del 06/08/2014 con la quale sono state approvate le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2014;

**Vista** la deliberazione di Consiglio comunale n.58 del 08/09/2014 con la quale sono state approvate le seguenti aliquote del tributo TASI:

- 2,00 per mille all'abitazione principale ed alle pertinenze della stessa;
- 1,00 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola;

- esenti tutte le altre tipologie

**Richiamate** le vigenti aliquote IMU e TASI adottate con le summenzionate deliberazioni confermate per gli esercizi finanziari 2015-2016-2017-2018 ed indicate nella seguente tabella:

Fattispecie	IMU	TASI	Aliquota max IMU + TASI
Aliquota ridotta per abitazione principale di categoria A/1-A8-A9 e relative pertinenze	4,00 per mille	2,00 per mille	6,00 per mille
Aliquota ridotta per tutti gli altri immobili di categoria catastale A/2-A/3-A/4-A/5-A6-A/7	10,00 per mille	Esente	10,00 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli	10,60 per mille	Esente	10,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di categoria D	10,60 (7,60 per mille riservato alla Stato)	Esente	10,60 per mille

**Considerato** che nella determinazione delle aliquote IMU si dovrà tenere conto delle aliquote TASI in considerazione della disposizione dettata dall'art.1 comma 640 e 677 della legge n.147/2013 in base al quale la somma delle aliquote TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale dell'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,60 per mille.

**Ritenuto**, pertanto, necessario al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente, propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover provvedere, nel rispetto di quanto disposto dall'art.251 del D.Lgs 267/2000, alla rideterminazione delle imposte e tasse locali nella misura massima consentita dalla legge, così come indicato nel prospetto che segue:

Fattispecie	Aliquota IMU al 2016	Aliquota IMU dal 2017	Aliquota TASI al 2016	Aliquota TASI dal 2017	Aliquota max IMU + TASI dal 01/01/2017
Abitazione principale categoria catastale A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Abitazione principale categoria catastale A/1-A/8-A/9	4,00 per mille	4,00 per mille	2,00 per mille	2,00 per mille	6,00 per mille
Aliquota ridotta per tutti gli altri immobili di categoria catastale A/2-A/3-A/4-A/5-A6-A/7	10,00 per mille	10,60 per mille	Esente	Esente	10,60 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli	10,60 per mille	10,60 per mille	Esente	Esente	10,60 per mille

Aliquota per i fabbricati produttivi di categoria D	10,60 per mille	10,60 per mille (7,60 per mille riservato alla Stato)	Esente	Esente	10,60 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	Esente	Esente	2,00 per mille	2,5 per mille	2,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali	Esente	Esente	1,00 per mille	1,00 per mille	1,00 per mille

**Rilevato**, che dai dati desunti dal simulatore IMU - TASI del portale per il federalismo fiscale emerge che la rideterminazione delle aliquote nella misura massima porterebbe un incremento del gettito stimato in €.200.000,00 circa.

**Richiamato** l'art.13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito in legge n.214/2011, quale testualmente recita: "a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2 del decreto legislativo 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art.52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo 446 del 1997".

Visto il D.lgs 267/2000;

Visti i regolamenti comunale IMU e TASI

Per i motivi suesposti

Propone al Consiglio Comunale

1. di fissare, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario, le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI) con decorrenza anno 2017 nelle misure massime previste dalla vigente normativa e riportate nel seguente prospetto:

Fattispecie	Aliquota IMU al 2016	Aliquota IMU dal 2017	Aliquota TASI al 2016	Aliquota TASI dal 2017	Aliquota max IMU + TASI dal 01/01/2018
Abitazione principale categoria catastale A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7	Esente	Esente	Esente	Esente	Esente
Abitazione principale categoria catastale A/1-A/8-A/9	4,00 per mille	4,00 per mille	2,00 per mille	2,00	6,00 per mille
Aliquota ridotta per tutti gli altri immobili di categoria catastale A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7	10,00 per mille	10,60 per mille	Esente	Esente	10,60 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli	10,60 per mille	10,60 per mille	Esente	Esente	10,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di categoria D	10,60 per mille	10,60 per mille (7,60 per mille riservato alla Stato)	Esente	Esente	10,60 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	Esente	Esente	2,00 per mille	2,5 per mille	2,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali	Esente	Esente	1,00 per mille	1,00 per mille	1,00 per mille

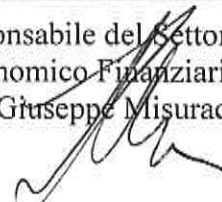
2. di dare atto che, ai sensi dell'art.1 comma 677, della Legge 147/2013, le aliquote sono state determinate rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della tabella TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge per l'IMU al 31/12/2013;
3. di sottoporre la presente proposta al parere preventivo del collegio dei revisori dei conti;
4. di stabilire anche che le modifiche apportate alle predette aliquote sono da ritenersi applicate anche ai rispettivi regolamenti di riferimento, laddove in essi contenuti.
5. di prendere atto che la determinazione delle aliquote IMU e TASI decorre dal 01/01/2017 e che, ai sensi dell'art.251, comma 2, del D.Lgs 267/2000 la presente delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorre da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;



6. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro trenta giorni dalla data di esecutività;
7. di trasmettere la presente deliberazione alla commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'Interno;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.12 L.R n.44/1991.

---

Il Responsabile del Settore  
Economico Finanziario  
Dott. Giuseppe Misuraca



Si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.,

Il Responsabile del Settore  
Economico Finanziario  
Dott. Giuseppe Misuraca



Verbale n. 67 data 26.11.2018 avente per oggetto: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario: Rideterminazione aliquote IMU e TASI, in esecuzione dell'art. 251 del D.lgs. 267/2000.

**Il Presidente**, pone in discussione il punto n. 3 posto all'ordine del giorno.

**Il dott. Misuraca G.**, illustra la proposta di deliberazione .

**Il Cons. Di Trapani L.**, evidenzia, che gli questi aumenti non sono stati concordati, anche se dovuti.

**Il Presidente**, non avendo nessun altro Consigliere chiesto di intervenire, invita i Consiglieri ad esprimersi con un voto sulla proposta oggetto di dibattito.

**Consiglieri presenti in aula n. 15** ( *Costantino V. - Puleo E. - Provenzano G. - Italiano S. - De Simone G. - Di Trapani L. - Giuliano V. - Di Trapani V. A. - Lo Baido M. - Latona O. - Di Capo Giuseppina - Barbici G. - Lo Iacono F. - Comito T. - . e Rao P.*)

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la superiore proposta ;
- **Visto** l'OREL;
- ✓ **con voti n. 8 favorevoli**
- ✓ **con voti contrari: n. 5** ( Costantino V. - Puleo E. - Provenzano G. - Di Capo G. - Rao P.)
- ✓ **Consiglieri Astenuti n. 2** ( Di Trapani L. - Barbici G.)

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 15 Consiglieri ed assenti n. 9 ( Brigano' E. - Albiolo G. - Rappa S. - Rao G. - D'Angelo S. - Sollena G. - Di Liberto C. - Ganguzza S. - e Rappa E. )

### DELIBERA

**Approvare** la superiore delibera.

**Il Presidente** stante l'importanza dell'atto appena approvato, propone di renderlo **immediatamente esecutivo**.

**Consiglieri presenti in aula n. 15** ( *Costantino V. - Puleo E. - Provenzano G. - Italiano S. - De Simone G. - Di Trapani L. - Giuliano V. - Di Trapani V. A. - Lo Baido M. - Latona O. - Di Capo Giuseppina - Barbici G. - Lo Iacono F. - Comito T. - . e Rao P.*)

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta del Presidente ;
- **Visto** l'OREL;
- ✓ **con voti n. 8 favorevoli**
- ✓ **con voti contrari: n. 5** ( Costantino V. - Puleo E. - Provenzano G. - Di Capo G. - Rao P.)
- ✓ **Consiglieri Astenuti n. 2** ( Di Trapani L. - Barbici G.)

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 15 Consiglieri ed assenti n. 9 ( Brigano' E. -



Albiolo G. –Rappa S. – Rao G. – D’Angelo S. – Sollena G. – Di Liberto C. – Ganguzza S. – e  
Rappa E. )

## **D E L I B E R A**

**Di rendere** la superiore delibera **“Immediatamente Esecutiva”**.

---



La seduta continua



**CITTA DI PARTINICO**  
Città Metropolitana di Palermo  
**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**



Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Responsabile del Settore  
Economico – Finanziario

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

E p.c. Al Sig. Sindaco

LORO SEDI

Inviata mezzo PEC

[protocollo@pec.comune.partinico.pa.it](mailto:protocollo@pec.comune.partinico.pa.it)

**Oggetto:** Parere sulla Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale n. 38 del 13.11.2018 avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario: Rideterminazione aliquote IMU e TASI in esecuzione dell'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000". -

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Vista la Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale n. 38 del 13.11.2018 avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario: Rideterminazione aliquote IMU e TASI in esecuzione dell'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000" ricevuta dallo scrivente Collegio a mezzo PEC, in data 13.11.2018, con nota prot. n. 19534 del 13.11.2018 del Segretario Generale.

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visti i Regolamenti comunali IMU e TASI dell'Ente;

**Vista** la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 10.10.2018, esecutiva in data 28.10.2018, con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Partinico, ai sensi degli artt. 244 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 (in seguito TUEL);

**Visto** l'art. 248 c.1 del T.U.E.L. secondo cui *"a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'art. 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio"*;

**Visto** in modo particolare l'art. 251 del T.U.E.L.;

**Vista** la nota della Direzione Centrale della Finanza Locale con la quale viene richiamato l'obbligo di adottare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie, avvertendo che in mancanza si procederà alla sospensione dei trasferimenti erariali dell'Ente;

**Rilevato** che l'Ente avendo deliberato il dissesto finanziario non ha nessuna discrezionalità nella determinazione delle aliquote e tasse da applicare;

**Ritenuto** pertanto necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente, propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover provvedere, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000, alla rideterminazione delle imposte e delle tasse locali nella misura massima consentita dalla legge, così come indicato nella presente Proposta;

**Visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del 2° Settore economico-finanziario;

In relazione alla propria competenza ed ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000:

#### **ESPRIME**

parere favorevole alla Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale n. 38 del 13.11.2018 avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario: Rideterminazione aliquote IMU e TASI in esecuzione dell'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000"

Partinico, li 14.11.2018

#### **Il Collegio Dei Revisori dei Conti**

- |                           |              |
|---------------------------|--------------|
| f.to Dott. Luigi Tricoli  | – Presidente |
| f.to Dott. Antonio Mileti | – Componente |
| f.to Dott. Roberto Miano  | – Componente |



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.

N. 67 DEL 26/11/2018

# COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo  
2<sup>a</sup> Commissione Consiliare  
Bilancio e Programmazione

Prot. n. 110/12<sup>a</sup> CCli 22/11/2018

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
AL SEGRETARIO GENERALE  
SEDE

**OGGETTO:** Trasmissione parere, estratto dal verbale n. 21 del 22/11/2018

La 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare riunitasi in data 22/11/2018 con la presenza dei Sigg.

N.	COGNOME E NOME	N.Q.	PRESENTE	ASSENTE
1	Rappa Eleonora	Presidente	X	
2	Costantino Vanessa	Componente	X	
3	Albiolo Gioacchino	Componente		X
4	D'Angelo Salvatore	Componente	X	
5	Lo Baido Mauro	Componente		X
6	Latona Onofrio	Componente	X	
7	Di Liberto Caterina	Componente		X
8	Lo Iacono Francesco	Componente	X	

Esaminata la proposta n. 38 del 13/11/2018 avente per oggetto:

**“ATTIVAZIONE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DICHIARAZIONE DISSESTO FINANZIARIO: RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU E TASI, IN ESECUZIONE ART. 21~~8~~ DLGS 267/2000”**

## HA ESPRESSO IL SEGUENTE RISULTATO,

Consiglieri Presenti: N. 5 ( Rappa, Costantino, D'Angelo, Latona, Lo Iacono)

Consiglieri Votanti: N. 5 ( Rappa, Costantino, D'Angelo, Latona, Lo Iacono)

Voti Favorevoli: N. 4 ( Rappa, D'Angelo, Latona, Lo Iacono)

Voti Contrari: N. 1 ( Costantino)

Consiglieri Astenuti: N. /

IL SEGRETARIO DELEGATO

IL PRESIDENTE 2<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE  
(Eleonora RAPPA)

VISTO: IL PRESIDENTE CONSIGLIO  
(Silvana ITALIANO)



IL PRESIDENTE

*Italiano Silvana*

\_\_\_\_\_



IL CONSIGLIERE ANZIANO

*Costantino Vanessa*

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

*Dott. Lucio Guarino*

\_\_\_\_\_

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

- REG. PUBBL. N. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

*Dott. Lucio Guarino*

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il 26.11.2018;

E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data \_\_\_\_\_;

E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);

\_\_\_\_\_;

Partinico li 26.11.2018

IL SEGRETARIO GENERALE

*Dott. Lucio Guarino*



\_\_\_\_\_